Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 163

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 11 luglio 1960 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA -TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 7 luglio 1960, n. 633.

Delega al Governo della facoltà di emanare, con decreti aventi valore di legge, provvedimenti in materia di restituzione dell'imposta generale sull'entrata all'esportazione e d'imposta di conguaglio all'importazione.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, il Governo è autorizzato a formare, ai fini della restituzione dell'imposta generale sull'entrata e della applicazione della corrispondente imposta di conguaglio previste dalla legge 31 luglio 1954, n. 570 e successive modificazioni, nuove tabelle per l'attribuzione di aliquote determinate sulla base del tributo assolto nel ciclo di fabbricazione dei prodotti esportati, nonchè ad emanare norme intese a stabilire che la restituzione dell'imposta generale sull'entrata si liquidi sul prezzo di vendita all'estero dei prodotti esportati ovvero sul prezzo di listino dei prodotti medesimi in vigore nel mercato interno all'atto dell'esportazione.

I provvedimenti di cui al precedente comma saranno emanati mediante decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per il bilancio, per il tesoro, per l'industria e il commercio e per il commercio con l'estero, previo parere della Commissione parlamentare di cui all'art. 3 della legge 24 dicembre 1949, n. 993 e successive modificazioni e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1960

GRONCHI

TAMBRONI — TRABUCCHI — COLOMBO — MARTINELLI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1960, n. 634.

Classificazione in comprensorio di bonifica montana del territorio denominato «Cicolano», in provincia di Rieti, quale ampliamento del comprensorio di bonifica montana dell'Alto Velino, ai sensi dell'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto interministeriale 14 febbraio 1953, registrato alla Corte dei conti in data 7 aprile 1953, registro n. 5, foglio n. 354, col quale venne riclassificato in comprensorio di bonifica montana, il bacino dell'Alto Velino in provincia di Rieti, ai sensi dell'art. 15 della legge 25 luglio 1952, n. 991;

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Rieti, in data agosto 1956, per l'ampliamento del comprensorio di bonifica montana dell'Alto Velino nel quale si verrebbe ad includere una parte del territorio del bacino montano del fiume Salto (Cicolano) anch'esso in provincia di Rieti;

Vista la corografia su scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Viste le lettere n. 615 in data 18 febbraio 1958 del Ministero dei lavori pubblici e n. 152268 in data 28 dicembre 1959 del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistano le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Il territorio ricadente nella provincia di Rieti, esteso per ha. 52.972, denominato Cicolano e costituente una parte del bacino montano del fiume Salto, delimitato secondo la linea segnata nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato comprensorio di bonifica montana ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e rimane incluso, quale ampliamento, nel comprensorio dell'Alto Velino, in provincia di Rieti, già classificato di bonifica montana col decreto interministeriale del 14 febbraio 1953.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1960

GRONCHI

RUMOR — TOGNI — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *luglio* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 20. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1960, n. 635.

Classificazione in comprensorio di bonifica montana del territorio della Valle Subequana (L'Aquila), ai sensi dell'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste de L'Aquila in data 23 aprile 1958 per la classifica quale comprensorio di bonifica montana del territorio della Valle Subequana, comprendente i territori dei comuni di Acciano, Fagnano Alto, Fontecchio, Molina Aterno, Castelvecchio Subequo, Castel di Ieri, Goriano Sicoli e parte dei comuni di Gagliano Aterno, Rocca di Mezzo, Secinaro e Tione Abruzzi esteso per ha. 24.852 in provincia de L'Aquila;

Vista la corografia su scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste e atteso che le condizioni idrogeologiche, ecologiche ed economiche del territorio in esame — sensibilmente diverse da quelle esistenti nel comprensorio di bonifica montana dell'Alto Aterno e Tavo — consigliano la classifica a comprensorio di bonifica montana a sè stante anzichè quale ampliamento del comprensorio dell'Alto Aterno e Tavo, così come la proposta è stata formulata ed in merito alla quale hanno espresso parere favorevole sia il Comitato tecnico provinciale per la bonifica integrale de L'Aquila che il Provveditorato alle opere pubbliche per l'Abruzzo;

Viste le lettere n. 1891 in data 28 aprile 1959 del Ministero dei lavori pubblici e n. 151734 in data 14 gennaio 1960 del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e lo art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistano le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Il territorio della Valle Subequana, esteso ettari 24.852 e comprendente i comuni di Fagnano Alto, Fontecchio, Acciano, Molina Aterno, Castelvecchio Subequo, Castel di Ieri, Goriano Sicoli e parte dei comuni di Gagliano Aterno, Rocca di Mezzo, Secinaro e Tione Abruzzi, secondo la linea segnata nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana, con la denominazione di « comprensorio di bonifica montana della Valle Subequana ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1960

GRONCHI

RUMOR — TOGNI — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *luglio* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 19. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1960, n. 636.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Felice Nolano, in frazione San Felice del comune di Fierozzo (Trento).

N. 636. Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 6 dicembre 1959, integrato con postilla del 7 dicembre stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Felice Nolano, in frazione San Felice del comune di Fierozzo (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *luglio* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 14. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1960, n. 637.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giuseppe, in località Piani del comune di Bolzano.

N. 637. Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giuseppe, in località Piani del comune di Bolzano.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *luglio* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 16. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1960, n. 638.

Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione delle Suore Domenicane « Ancelle del Signore », con sede in frazione Popiglio del comune di Piteglio (Pistoia).

N. 638. Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione delle Suore Domenicane « Ancelle del Signore », con sede in frazione Popiglio del comune di Piteglio (Pistoia).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *luglio* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 15. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1960, n. 639.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, in Torino.

N. 639. Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, in Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *luglio* 1960
Atti del Governo, registro n. 128, *foglio n.* 13. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 novembre 1959.

Approvazione del contingente numerico del personale salariato per gli esercizi dal 1952-53 al 1959-60, fissato in 1158 unità nonchè in 134 unità dipendenti dalla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste e dall'Azienda di Stato per le foreste demaniali, ma in servizio presso le Amministrazioni regionali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, e successive modificazioni;

Visto il regolamento generale per l'applicazione delle suddette norme, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Visto il proprio decreto di concerto con i Ministri per l'agricoltura e le foreste e per il tesoro in data 10 giugno 1959, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 1959, registro n. 7, foglio n. 80, con il quale il contingente numerico dei salariati temporanei per i servizi della Direzione generale per l'economia montana e per le foreste e dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali è stato determinato per l'esercizio 1958-59 in novecentotrentuno unità;

Considerato che con il medesimo provvedimento, per l'esercizio finanziario 1958-59, è stato fissato il contingente numerico dei salariati temporanei in servizio presso le Amministrazioni regionali nella misura di centotrentaquattro unità;

Considerato che, ai sensi della legge 8 luglio 1957, n. 578, sono stati assunti ventisette invalidi di guerra dei quali diciotto con la qualifica di operaio specializzato;

Ritenuto che, sono in corso decreti ministeriali, con cui sono regolarizzate le posizioni giuridiche di altri duecento operai ex giornalieri, nei confronti dei quali ricorrono requisiti previsti dall'art. 17, della citata legge n. 67;

Vista la necessità di confermare in servizio anche per l'esercizio finanziario 1959-60 le predette unità salariali (931 + 200 + 27);

Considerato che si rende necessario rideterminare il contingente del personale salariato temporaneo addetto ai servizi del Corpo forestale dello Stato e dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali in millecentotrentuno unità dal 1° luglio 1952 e in millecentocinquantotto unità dal 1° luglio 1959;

Considerato che il suindicato contingente di centotrentaquattro unità, relativo ai dipendenti operai in servizio presso le Amministrazioni regionali (Sicilia-Sardegna e Trentino-Alto Adige) non ha subìto alcuna variazione e che per tale contingente non si richiede stanziamento di fondi, essendo la spesa disposta a carico dei bilanci regionali;

Considerato che nel contingente predetto di millecentocinquantotto unità il 45 % è ascrivibile alla 1ª categoria degli operai specializzati;

Ritenuto che i contingenti suddetti devono essere confermati per gli esercizi finanziari dal 1952-53 al 1959-60;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il contingente numerico dei salariati temporanei della Direzione generale per l'economia montana e per le foreste e dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per gli esercizi finanziari dal 1952-53 al 1959-60, è fissato in millecentocinquantotto unità così ripartite:

operai specializzati: 45 % = n. 522;
operai qualificati e comuni: n. 636;

relativamente a ventisette unità per altrettanti invalidi di guerra il contingente attiene al solo esercizio 1959-60.

Art. 2.

Il contingente degli operai temporanei in servizio presso le Amministrazioni regionali (Sicilia-Sardegna e Trentino-Alto Adige) è stabilito per gli esercizi finanziari dal 1952-53 al 1959-60 in centotrentaquattro unità così ripartite:

operai specializzati: 40 % = n. 54;
operai qualificati e comuni: n. 80.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 novembre 1959

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1960
Registro n. 2 *Presidenza, foglio n.* 370. — MASSIMO

(4420)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1960.

Approvazione dei programmi relativi alle materie di insegnamento comuni con quelle del biennio propedeutico di ingegneria, impartite nei corsi ordinari dell'Accademia militare di Modena e nel 1° anno di corso delle Scuole di applicazione dell'Esercito.

IL MINISTRO PER LA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 1 della legge 22 maggio 1959, n. 397, concernente norme per l'equiparazione degli studi compiuti presso l'Accademia militare e le Scuole di applicazione dell'Esercito al biennio propedeutico di ingegneria;

Decreta:

Sono approvati gli annessi programmi relativi alle materie di insegnamento comuni con quelle del biennio propedeutico di ingegneria, impartite nei corsi ordinari dell'Accademia militare di Modena e nel 1° anno di corso delle Scuole di applicazione dell'Esercito.

Roma, addì 15 marzo 1960

Il Ministro per la difesa
ANDREOTTI

Il Ministro per la pubblica istruzione
MEDICI

Accademia militare

I ANNO

ANALISI ALGEBRICA

Periodi 110 (70 di lezioni; 40 di esercizi)

Coefficiente 9

1. *Nozioni preliminari.* Numeri reali Potenze e logaritmi - Formula del binomio - Uso del simbolo - Rappresentazione geometrica dei numeri reali - Proprietà degli insiemi numerici - Il numero *e*.

2. - *Generalità sulle funzioni di una variabile.* — Definizione e classificazione - Diagrammi cartesiani - Estremi; variazioni; inversione - Diagrammi di funzioni elementari. *Limiti e continuità.* — Limiti all'infinito - teoremi sui limiti - Primi limiti fondamentali - Limiti al finito - Altri limiti fondamentali - Confronto di infinitesimi ed infiniti - Asintoti di diagrammi cartesiani - Continuità - Punti singolari di funzioni continue.

3. - *Derivate e differenziali.* — Definizione di derivata - Incrementi e differenziali - Derivate di funzioni elementari - Regole di derivazione - Quadro delle derivate fondamentali.

4. - *Teoremi del calcolo differenziale e applicazioni.* — Massimi e minimi: definizione - Teoremi di Rolle e del valor medio - 1° metodo per la determinazione dei massimi e dei minimi - Derivate successive; formule di Taylor e di Mac Laurin - Concavità; flessi - 2° metodo per la determinazione dei massimi e dei minimi - Regole di De l'Hospital - Derivate di punti e vettori; vettore tangente a una linea - Piano e cerchio osculatori ad una linea.

5. - *Primi elementi di calcolo integrale.* — Integrazione grafica e meccanica - L'integrazione come operazione inversa della derivazione - Integrali fondamentali e regole d'integrazione - Calcolo di alcuni integrali notevoli - Lunghezza di un arco di curva - Area piana descritta da un segmento variabile - Volume di un solido.

6. - *Funzioni di più variabili.* — Funzioni di punto - Derivate parziali - Incrementi e differenziali ; piano tangente a una superficie - Derivazione di funzioni composte - Formula di Taylor; massimi e minimi - Funzioni omogenee - Funzioni implicite di una variabile - Altri casi di funzioni implicite.

7. - *Determinanti ed equazioni lineari.* — Determinanti: definizione e proprietà fondamentali - Determinanti: regole di sviluppo - Sistemi di equazioni lineari - Determinanti funzionali (o Iacobiani).

8. - *Numeri complessi.* — Vettori di un piano e numeri complessi - Potenze e radici di numeri complessi - Le equazioni algebriche nel campo complesso - Esponenziali e logaritmi nel campo complesso - Funzioni circolari nel campo complesso; funzioni iperboliche.

9. - *Serie numeriche.* — Generalità - Serie a termini positivi; assoluta convergenza - Serie a termine di segno alterno - Serie a termini complessi.

10. - *Approssimazione e interpolazione.* — Uso della formula dell'incremento finito - Uso delle formule di Taylor e Mac Laurin - Interpolazione lineare - Formula di Lagrange - Formule empiriche.

Risoluzione grafica e numerica di equazioni. — Risoluzione grafica - Procedimento dicotomico - Metodo di Newton (o delle tangenti) - Metodo di falsa posizione (o delle corde) - Equazioni algebriche: metodo di Graffe.

II ANNO

ANALISI INFINITESIMALE

Periodi 165 (9 di lezioni; 75 di esercizi)

Coefficiente 9

1. - *L'integrazione nell'ambito delle funzioni elementari.* — Integrazione delle funzioni razionali nel campo complesso - Integrazione delle funzioni razionali nel campo reale - Integrazione per razionalizzazione - Uso dell'integrazione per parti.

2. - *Definizione diretta dell'integrale.* — Una proprietà delle funzioni continue - Nuova definizione dell'integrale - L'integrale come limite di somme - Funzioni integrali e funzioni primitive.

3. - *Integrali generalizzati.* — Formule di quadratura - Lunghezza di un arco di curva.

4. - *Famiglie di funzioni dipendenti da un parametro.* — *Serie di funzioni.* Convergenza uniforme e continuità uniforme - Integrali dipendenti da un parametro.

5. - Serie di potenze; raggio di convergenza - Serie di Taylor e Mac Laurin Integrali notevoli calcolabili per serie Cenni sulle serie trigonometriche.

6. - *Campi scalari e vettoriali.* — Campi scalari - Gradiente - Campi scalari piani e superfici topografiche - Campi scalari piani non uniformi; inviluppi - Campi vettoriali - Divergenze - Rotore - Integrali curvilinei - Forme differenziali e loro integrabilità.

7. - *Equazioni differenziali.* — Equazioni differenziali del 1° ordine integrabili elementarmente - Famiglie di curve dipendenti da un parametro - Equazioni esatte - Integrale generale di una equazione del 1° ordine; integrali particolari e singolari - Risoluzione parametrica - Equazioni di Lagrange e Clairaut - Integrazione grafica di una equazione differenziale del 1° ordine ed equazioni di ordine superiore.

8. - Forme particolari di equazioni del 2° ordine - Generalità sulle equazioni differenziali lineari - Equazioni differenziali lineari a coefficienti costanti - Integrazione per serie - Cenni su equazioni a derivate parziali.

9. - *Integrali multipli.* — Definizione dell'integrale esteso ad un campo piano - Formule di riduzione per integrali doppi - Relazioni fra integrali doppi e integrali curvilinei.

10. - Integrali tripli e loro formule di riduzione - Area di una superficie curva - Integrali superficiali e loro relazioni con altri integrali.

I ANNO

GEOMETRIA ANALITICA E PROIETTIVA

Periodi 130 (75 di lezioni; 55 di esercizi)

Coefficiente 9

1. - *Introduzione alla geometria analitica del piano.* — Componenti di un vettore parallelo ad un piano - Coordinate cartesiane di un punto del piano - Parametri direttori di una retta del piano - Equazioni di una retta nel piano.

2. - *Studio analitico delle coniche.* — Definizione di conica - Nozione di diametro coniugato ad una data direzione - Classificazione delle coniche: coniche a centro e parabole - Nozione di assi di una conica a centro e riduzione a forma conica dell'equazione di una conica a centro - Nozione di asse e vertice di una parabola e riduzione a forma conica dell'equazione di una parabola - Proprietà focali e diametrali delle coniche a centro e della parabola - Proprietà caratteristiche dell'ellisse, dell'iperbole e della parabola.

3. - *Elementi di geometria analitica dello spazio.* — Componenti di un vettore generico - Coordinate cartesiane di un punto dello spazio - Parametri direttori di una retta e di un piano - Equazione di un piano ed equazioni di una retta - Sfera - Cenni sulle quadriche.

4. - *Il calcolo vettoriale.* — Notizie di vettore ed operazioni elementari sui vettori: somma di vettori, prodotto di un numero per un vettore, prodotto scalare, prodotto vettoriale, prodotto misto.

5. - *Cenni sulle coordinate polari nel piano e nello spazio.* — Equazione polare di una linea - Spirale di Archimede e spirale iperbolica - Equazioni polari delle coniche.
Linee piane algebriche. — Nozione di ordine di una linea piana algebrica - Punti impropri di una linea algebrica - Comportamento di una linea piana algebrica nell'intorno di un suo punto: punto regolare, punto doppio, punto triplo - Studio di alcune linee piane algebriche.

6. - *Cenni di geometria differenziale delle linee.* — Nozione di tangente, normale principale, binormale: formule di Frenet - Applicazioni allo studio differenziale dell'elica.

7. - *Introduzione alla geometria proiettiva.* — Nozione di un punto improprio, di retta impropria, di un piano improprio - Definizioni di appartenenza di punto, retta e piano (proprii o improprii) - Rappresentazione delle forme geometriche Coordinate proiettive omogenee nelle forme e rette di un piano - Coordinate proiettive omogenee nelle forme di prima specie.

8. - *Corrispondenze proiettive tra forme di prima specie.* — Definizione analitica di proiettività - Modo di individuare una proiettività - Proiettività costruite mediante operazioni di proiezione e sezione - Proprietà metriche delle prospettività - Proiettività tra forme di 1ª specie sovrapposte e ricerca degli elementi uniti - Nozione di involuzione e sue proprietà fondamentali - Costruzioni di involuzioni - Nozione di birapporto - Proiettività e bi rapporti.

9. - *Generazione proiettiva delle coniche.* — Punti impropri di una conica - Teorema di Steiner e sue applicazioni - Teorema di Pascal e sue applicazioni - Proiettività tra coniche - Involuzione tra coniche.

10. - *Corrispondenze proiettive tra forme di seconda specie.* — Definizione analitica di omografia tra due piani punteggiati o tra due piani rigati - Modo di individuare una omografia - Proprietà fondamentali delle omografie - Omologia e sue proprietà - Definizione analitica di reciprocità tra un piano punteggiato e un piano rigato - Nozione di polarità - Involuzione di punti coniugati di una polarità - Proprietà fondamentali delle polarità uniformi (anti-polarità) - Proprietà fondamentali delle polarità non uniformi - Costruzioni di polarità.

II ANNO

GEOMETRIA DESCRITTIVA

Periodi 75 (40 di lezioni; 35 di esercizi)

Coefficiente 9

1. - Omologia piana - Definizioni - Costruzioni.
Proiezioni ortogonali - Rappresentazione dei punti delle rette e dei piani - Problemi di appartenenza - Problemi di parallelismo - Problemi metrici - Ribaltamento dei piani.

2. - Proiezioni quotate - Rappresentazione di elementi - Problemi di appartenenza - Problemi metrici - Rappresentazione di superfici.

3. - Proiezioni centrali - Rappresentazione di elementi - Problemi di appartenenza - Problemi metrici - Ribaltamenti di piani.
Rappresentazione assonometrica.
Prospettiva cavaliera.
Prospettiva centrale - Rapporti con la rappresentazione ortogonale.

4. - Curve piane e sghembe - Definizioni di tangenti e piano osculatore - Punti regolari e singolari.
Superfici - Punti regolari e singolari - Piani tangenti - Curve speciali sulle superfici.
Elementi di teoria delle ombre - Contorni apparenti.

I ANNO

FISICA SPERIMENTALE

Periodi 100 - *Lezioni* (periodi 75)

Coefficiente 9

1. - *Introduzione.*
Leggi, ipotesi, teorie fisiche - Misure di grandezza - Errori di misura. Misure fondamentali: lunghezze, angoli, volumi, tempi, forze, masse. Cenno sui vettori.

2. - *Meccanica del punto e del corpo rigido.*
Cinematica. — Moto di un punto - Moti rettilinei più importanti - Moto curvo - Composizione dei movimenti di un punto - Moto armonico e moto circolare - Composizione di moti armonici e di moti circolari - Moti periodici e stroboscopio - Battimenti; modulazione - Cenno sulla cinematica dei corpi rigidi.

3. - *Statica.* — Forze, generalità sull'attrito.
Campi di forza - Linea, tubo e flusso di forza - Campi solenoidali - Campi conservativi - Potenziale - Energia potenziale - Campo uniforme - Campi di forza centrali - Forze coulombiane e newtoniane - Teorema di Gauss.
Statica del punto libero.

4. - Punto vincolato e reazione dei vincoli.
Corpo rigido libero Forze parallele - Centro di gravità e baricentro - Coppie - Cenno al problema generale Momento di una forza.
Equilibrio di un corpo rigido vincolato.
Il principio dei lavori virtuali.

5. - *Dinamica.* — La legge della dinamica del punto - Indipendenza delle azioni simultanee - Quantità del moto, impulso e loro momenti - Forze interne ed esterne - Teorema delle quantità del moto - Energia - Teorema delle forze vive - Energia potenziale - Conservazione dell'energia.
Moto sul piano inclinato - Attrito radente - Cono di attrito. Urto.

6. - Dinamica del moto armonico - Pendolo semplice - Oscillazioni libere, forzate; risonanza.
Dinamica dei corpi rigidi - Momento d'inerzia - Le leggi del moto per corpi rigidi girevoli intorno ad un asse.
Pendolo composto.
Rotolamento - Attrito volvente.
Campo delle forze centrifugate in una ruota - Assi liberi - Giroscopio e sue proprietà.

7. - *Meccanica dei corpi deformabili.*
Cenni sulla costituzione della materia.
Elasticità - Elasticità di compressione uniforme, di scorrimento.
I casi pratici elementari di elasticità - Legge di Hooke - Energia e oscillazioni elastiche - Anomalie elastiche dei corpi reali - Elasticità nei cristalli.
Diffusione ed altri fenomeni molecolari.
Statica dei fluidi - Le leggi della statica dei fluidi pesanti.

8. - Liquido pesante in rotazione - Centrifugazione.
Tensione superficiale - Capillarità.
Misura delle pressioni nei fluidi in quiete - Barometri - Manometri - Dinamica dei fluidi - Teorema di Bernouilli e applicazioni - Influenza degli attriti - Regime di Poiseuille - Viscosimetri - Moto dei corpi nei fluidi - Attrito del mezzo.

9. - *Acustica.*
Propagazione delle onde elastiche - Energia propagata per onde - Interferenza - Riflessione, onde stazionarie e risonanza.
Propagazione nello spazio - Principio di Huygens - Riflessione e rifrazione delle onde.
Vibrazioni libere nei corpi elastici - Generatori di onde elastiche - Ricevitori - Risuonatori - Misure di intensità sonore - Analisi dei suoni - Registrazione dei suoni.
Il campo sonoro indefinito - Problemi di acustica tecnica.

10. - *Calore.*
Temperatura e quantità di calore - Trasformazioni, cicli - Isoterme - Adiabatiche - Isobare - Equazioni di stato - Caso di gas perfetti.
Termometria.
Gas reali - Dilatazione dei liquidi e dei solidi - Solidificazione, fusione, sublimazione.

11. - Calorimetri e calori specifici - Calori latenti - Propagazione del calore.
Termodinamica. — Il principio dell'equivalenza - Primo principio della termodinamica - Energia interna - Applicazione del primo principio ai gas perfetti.
Ciclo di Carnot compiuto da un gas perfetto - Postulato di Clasius - Teorema di Carnot.

12. Secondo principio della termodinamica - Deduzioni fondamentali del secondo principio - Cenni sull'equilibrio termodinamico. Applicazioni della termodinamica.
Cenni sulla teoria cinematica dei gas perfetti; caso dei gas reali - Produzione degli alti vuoti - Pompe pneumatiche molecolari.

Esercitazioni (periodi 25)

Picnometro.
Bilancia di Archimede.
Bilancia di Westphal.
Macchina a dividere.
Sferometro.
Stroboscopio.
Pendolo doppio di Rigni.
Catetometro.
Momento di inerzia.
Viscosimetro.
Volumenometro.
Allungamento dei fili.
Modulo di torsione.
Ciclo di torsione.
Ciclo di flessione.
Taratura di un barografo.
Venturimetro.
Temperatura di fusione.
Calorimetro.
Taratura di una coppia termoelettrica.
Equivalente meccanico dell caloria.

II ANNO

FISICA SPERIMENTALE

Periodi 150 - Lezioni (periodi 80)

Coefficiente 9

Ottica.

1. - Sorgenti e ricevitori di luce - Leggi dell'ottica geometrica e teoria ondulatoria - Formazione delle immagini.
Rifrazione e riflessione su superfici piane - Diottro piano - Specchi piani - Lamine a facce piane e parallele - Prismi.
Rifrazione e riflessione su superficie sferica - Diottro sferico - Specchi sferici - Sistemi ottici centrati - Lenti.

2. - Fotometria delle immagini.
Aberrazioni.
Occhio - Obiettivi - Oculari - Microscopio - Cannocchiale.
Velocità della luce.
Fenomeni di interferenza - Lamine sottili ed anelli di Newton - Interferometri e loro applicazioni.

3. - Diffrazione - Reticoli - Misura delle lunghezze d'onda.
Polarizzazione della luce - Birifrangenza - I fenomeni fondamentali nei cristalli - Luce polarizzata ellitticamente - Polarizzazione cromatica - Birifrangenza accidentale - Potere rotatorio e polarimetri.
Misure ottiche - Spettroscopia: spettroscopi, spettrografi, monocromatori - Fotometro - Refrattometri.

Magnetismo

4 - I fenomeni magnetici fondamentali - Legge di Coulomb - Momento magnetico e magnetizzazione - Dipoli - Campo magnetico di un dipolo - Dipolo in un campo magnetico - Lamina magnetica - Azione mutua tra due lamine.
Magnetismo terrestre.
Polarizzazione magnetica - Lamina piana indefinita - Vettore H e vettore B - Proprietà magnetiche dei corpi.

Elettrostatica.

5. - I fenomeni fondamentali di eletttrostatica - Legge di Coulomb e campo elettrostatico - Proprietà elettrostatiche dei conduttori - Induzione elettrostatica - Schermi elettrostatici - Il problema generale della elettrostatica - Caso di un conduttore sferico - Capacità - Condensatore piano e condensatore sferico - Energia elettrostatica.
Dielettrici e loro polarizzazione - Il vettore E e il vettore D - Condensatori e batteria di condensatori.
Misure elettrostatiche - Elettrometri.
Metodi di creazione di un campo elettrico - Elettricità di contatto - Effetto Volta - Piezoelettricità - Termoelettricità.

Corrente elettrica.

6. - *Elettromagnetismo.* — Corrente elettrica e sua intensità - Misura elettromagnetica dell'intensità di corrente - Sistema (C. G. S.) - Sistema pratico. Sistema Giorgi (MKSA).
Campo magnetico di una corrente - Legge elementare di Laplace - Reoforo rettilineo, circolare - Solenoide - Equivalenza fra circuiti e lamine magnetiche.
Corrente mobile in un campo magnetico e leggi relative.
Azioni ponderometriche fra due correnti Elettrodinamometro.
Galvanometri a corrente continua - Galvanometri per corrente variabile - Galvanometro balistico - Il rapporto fra le unità di carica: assoluta elettromagnetica ed assoluta elettrostatica.

7. - *Distribuzione delle correnti.* — Legge di Ohm - Resistenza e resistività - Resistenze campioni - Reostati - Grafici della legge di Ohm - Principi di Kirchoff ed applicazioni - Conduttori in derivazione - Voltmetro - Conduttori non filiformi - Proprietà della conduzione metallica.
Circuiti magnetici - Prima equazione di Maxwell.
Energia elettrica. — Legge di Joule ed energia della corrente elettrica - Effetto Peltier - Effetto Thomson.

8. - *Conduzione elettrolitica.* — Estensione alla conduzione elettrolitica di leggi relative alla conduzione metallica - Le leggi di Faraday e la carica elementare.
Fenomeni in prossimità degli elettrodi - Elettrolisi - Polarizzazione elettrolitica - Pile Voltaiche - Applicazione dell'elettrolisi.

9. *Induzione elettromagnetica.* — Fenomeni fondamentali - Leggi quantitative dell'induzione - Legge elementare - Correnti di Foucault - Autoinduzione ed extra correnti - Regime variabile all'apertura ed alla chiusura di un circuito - Mutua induzione - Energia mutua.
Correnti alternate. — Cenni sulle correnti alternate - Cenni sulle misure elettriche in corrente alternata - Circuiti oscillanti - Circuiti accoppiati.
Onde hertziane.
Cenni sulla teoria elettromagnetica della luce e sui fenomeni elettro-ottici e magneto-ottici.

10. - *Conduzione elettrica non vincolata alla legge di Ohm.* — Conduttori anomali - Raddrizzatori - Correnti di conversione.
Conduzione nel vuoto: Termoelettronica; fotoelettronica.
Cenni di radioattività.
Conduzione nei gas: spontanea; forzata - Conduzione nei gas rarefatti - Raggi catodici - Raggi canale.

11. - *Emissione e assorbimento dell'energia raggiante.*
Emissione ed assorbimento della luce.
Emissione per urto elettronico - Raggi X.
Emissione ed assorbimento puramente tecnici - Corpo nero e leggi della sua emissione.
Cenno su alcune trasformazioni dell'energia raggiante.

Esercitazioni (periodi 70)

Microscopio.
Microfotografia.
Polarimetro.
Focometro.
Spettroscopio.
Spettrometro.
Fotometro di Bunsen.
Cellula fotoelettrica.
Ciclo di magnetizzazione.
Ponte di Wheatstone.
Resistenza interna di un galvanometro.

Sensibilità di un galvanometro.
Confronto di forze elettromotrici.
Calorimetro elettrico.
Rendimento di un bollitore.
Confronto di capacità.
Taratura di un amperometro.
Caratteristica dei raddrizzatori a secco.
Caratteristica di un diodo.

II ANNO

MECCANICA RAZIONALE

Periodi 130 (70 di lezioni; 60 di esercizi)

Coefficiente 9

Cinematica

1. Generalità sui vettori e loro operazioni - Derivata e integrale di un vettore variabile - Derivata di un punto variabile - Vettori applicati - Momento polare e momento assiale di un vettore applicato - Risultante e momento risultante di un sistema di vettori applicati Teorema di Varignon - Equivalenza di sistemi di vettori applicati e loro riduzione.
2. Cinematica del punto: velocità e accelerazione - Moti piani in coordinate polari - Velocità areolare - Moti di accelerazione costante - Moto circolare - Moto armonico Moti centrali - Moti kepleriani - Moto elicoidale uniforme.
3. Cinematica dei sistemi rigidi Moti traslatori - Moti rotatori - Moti composti - Moti rototraslatori - Moti rigidi generali e loro riduzione al moto elicoidale tangente istantaneo Determinazione delle velocità e delle accelerazioni - Applicazioni.
Moti assoluti e moti relativi Teorema di Coriolis; applicazioni.
4. - Moti rigidi piani - Teorema di Eulero e centro di istantanea rotazione - Polare mobile e polare fissa - Profili coniugati - Teorema di Savary - Distribuzione delle velocità e delle accelerazioni nel moto piano - Circolo di stazionarietà e circolo dei flessi - Centro delle accelerazioni. Moti rigidi intorno ad un punto fisso - Moto di una figura sferica sulla sua sfera - Polo di istantanea rotazione - Poloide ed erpoloide - Moto alla Poinsot - Coni di Poinsot - Precessione regolare.

Statica

5. - Premesse sul concetto di forza - Postulati fondamentali della statica - Composizione delle forze concorrenti in un punto - Forze parallele - Centro di un sistema di forze parallele - Teoria delle coppie - Composizione di sistemi di forze complenari - Teoria del poligono funicolare - Composizione di un sistema di forze nello spazio e sua riduzione a una forza risultante e a una coppia risultante.
Statica dei solidi. Postulato caratteristico dei solidi Condizioni necessarie e sufficienti per l'equilibrio di un solido - Equilibrio dei solidi vincolati e determinazione delle reazioni vincolari - Indeterminazioni statiche Applicazioni.
6. - Il principio dei lavori virtuali e statica generale - Lavoro di una forza - Lavoro di un sistema di forze applicate ad un sistema materiale - Principio dei lavori virtuali e sua fondamentale importanza per tutta la meccanica - Osservazioni sui postulati già ammessi nella statica - Applicazione del principio dei lavori virtuali allo studio delle macchine semplici - Statica dei sistemi olonomi a quanti si vogliono gradi di libertà - Condizioni di equilibrio in coordinate lagrangiane - Metodo dei parametri indipendenti e metodo dei moltiplicatori di Lagrange - Calcolo delle reazioni dei vincoli - Applicazioni Caso delle forze conservative.
La stabilità dell'equilibrio - Statica dei sistemi pesanti - Principio del Torricelli.
Le resistenze di attrito - Equilibrio limite.
7. - La statica dei sistemi articolati - Travature reticolari statisticamente determinate - Determinazione degli sforzi nelle aste col metodo del diagramma cremoniano, col metodo di Cullman, col metodo di Ritter e con quello degli spostamenti.

La statica dei fili flessibili e inestensibili - Equazioni intrinseche dell'equilibrio dei fili e loro applicazioni: catenaria omogenea, catenaria dei ponti pensili - Equilibrio di un filo teso sopra una superficie - L'attrito nelle funi e sue applicazioni.

Dinamica

8. Concetti e postulati fondamentali della dinamica - La idea dinamica di forze, il concetto di massa - Leggi di Newton - Impulso e forze istantanee - Unità derivate e principio di omogeneità - Similitudine dinamica.
Dinamica del punto libero - Integrali primi delle equazioni del moto - Moto verticale dei gravi con riguardo alla resistenza dell'aria - Moto di un punto soggetto a forza centrale - Interpretazione dinamica delle leggi di Keplero - Legge della gravitazione universale.
9. Caratteristiche dinamiche e cinematiche dei sistemi: lavoro-potenza; energia cinetica o forza viva - Teorema di König - Forza viva di un solido libero, o con un punto fisso o con un asse fisso; forza viva di un sistema olonomo in coordinate lagrangiane - Quantità di moto e momento della quantità di moto di un sistema.
Teoremi generali del moto dei sistemi: teoremi della quantità di moto, del moto del baricentro, del momento della quantità di moto - Equazioni cardinali del moto di un sistema qualsiasi - Riferimento ad assi mobili con legge qualsiasi.
10. Principio di D'Alembert Equazione simbolica della dinamica e sue conseguenze - Moto relativo al baricentro. Equazione ed integrale delle forze vive - Caso delle sollecitazioni conservative - Potenziale.
Equazione di Lagrange - Equazioni di Hamilton.
Nozione dinamica di stabilità dell'equilibrio dei sistemi olonomi Regola del Dirichlet - Piccole oscillazioni nello intorno di una configurazione di equilibrio.
Applicazioni: moto di un punto materiale sopra una traiettoria stabilita - Pendolo ideale - Pendolo di Huygens.
11. Dinamica dei sistemi a un solo grado di libertà: moto di un corpo rigido intorno ad un asse fisso - Pendoli fisici verticali ed orizzontali - Asse di oscillazione e sue proprietà - Moto di una figura piana nel suo piano con traiettoria stabilita di due suoi punti - Cenni di cinetostatica - Sollecitazioni dinamiche dei vincoli - Equilibramento statico ed equilibramento dinamico.
Dinamica dei sistemi a due e più gradi di libertà - Pendolo sferico - Bipendolo - Moto di un solido intorno ad un punto fisso, intorno al baricentro.
12. Equazioni di Eulero - Solidi in rapida rotazione e fenomeni giroscopici.
Moto alla Poinsot - Giroscopio pesante.
Moto di un solido completamente libero da vincoli - Il problema fondamentale della balistica esterna.
13. - Moto relativo - Influenza della rotazione terrestre sullo equilibrio e sul moto di un grave, sul pendolo sferico, sul giroscopio.
Teoremi fondamentali sugli effetti delle forze istantanee Urti.
Elementi della dinamica dei mezzi continui.

I ANNO

DISEGNO

Periodi 25 Coefficiente 7

Norme del disegno tecnico.

Proiezioni ortogonali - Rappresentazione e rotazione dei piani di proiezione con disegni di punti, di rette, di solidi disposti in varie posizioni rispetto ai piani orizzontali, verticali e di profilo - Rappresentazioni convenzionali - Unificazione dei disegni - Linee di misura e quote - Scale di proporzione - Sezioni e viste esterne - Rappresentazioni convenzionali degli elementi fondamentali delle macchine (o armi) - Norme U.N.I.

Schizzi a mano libera o con l'aiuto del compasso e della riga.

Rappresentazione, prevalentemente a mano libera, di organi di macchine (o armi) e di gruppi d'insieme.
Compilazione della distinta illustrata nei particolari costruttivi ricavati da un disegno d'insieme.

II ANNO

DISEGNO

Periodi 25 Coefficiente 7

Elementi di architettura.

Formazione ed evoluzione degli stili ornamentali e caratteri distintivi di essi - Come le proprietà fisiche dei materiali ed altri fattori hanno contribuito a determinare le principali forme strutturali affermatesi nel passato.

Gli ordini architettonici.

Nomenclatura delle principali modanature architettoniche e proporzioni delle strutture nei vari ordini.

Schizzi di motivi ornamentali e particolari architettonici scelti fra i migliori esempi dei vari stili - Funzione e rapporto delle parti che costituiscono gli ordini architettonici.

Esempi di forme architettoniche e costruttive, ricavate da modelli, riproducenti gli elementi quotate nelle grandi parti e da dedurre nelle parti minori, con indicazioni riferentesi alle proporzioni ed alla nomenclatura.

I ANNO

LINGUA INGLESE

Periodi 40 Coefficiente 8

L'insegnamento ha lo scopo di porre gli allievi in condizioni tali da servirsi della lingua inglese per intendere, leggere, scrivere e conversare in particolare su argomenti di carattere militare e professionale.

Il metodo, spiccatamente pratico, si basa sull'uso di apparecchiature didattiche elettroniche individuali installate in un apposito laboratorio.

Il metodo prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

a) Esercitazioni con apparecchiature didattiche elettroniche.

b) Notizie di fonetica.

c) Commento grammaticale.

d) Conversazione su argomenti di carattere pratico.

e) Esercitazioni di lettura e dettato.

f) Terminologia militare.

g) Frasi idiomatiche di uso corrente.

Trattazione degli argomenti:

a) Esercitazioni con apparecchiature didattiche elettroniche.

Ciascuna di tali apparecchiature consiste in un registratore a due canali, selezionabili, costituito da due completi ed indipendenti sistemi elettronici e da due distinte unità registratrici riproduttrici. Ciò permette di ascoltare su un canale mentre si registra sull'altro.

In un primo tempo l'allievo ascolta la voce dell'insegnante su un canale, ripetendo dopo di lui le parole e le frasi ascoltate ed incidendo la propria voce sull'altro canale.

Successivamente, l'allievo riavvolge il nastro per poterlo nuovamente ascoltare, ed udrà questa volta non la voce dello insegnante soltanto, ma anche la propria. In tal modo, facendo il raffronto obiettivo fra le due voci, l'allievo porrà in evidenza le proprie difficoltà, gli errori di pronuncia e di accentuazione. Ripetendo l'operazione più volte, egli è posto in condizione di raggiungere la perfezione a cui aspira.

L'allievo insomma, pur partecipando ad una lezione collettiva, fruisce degli stessi vantaggi di quella privata, avendo per di più a disposizione un insegnante pazientissimo ed instancabile.

La pronuncia perfetta, l'accentuazione appropriata, il ritmo della nuova lingua, incisi dalla voce dell'insegnante sui nastri magnetici, nonchè il confronto obiettivo fra pronuncia dell'insegnante e pronuncia dell'allievo sono da considerarsi mezzi efficaci ad accrescere l'interesse dell'allievo e, conseguentemente, la conoscenza pratica della lingua.

b) Nozioni di fonetica.

Per poter pronunciare correttamente una nuova lingua è necessario avere una profonda conoscenza del suo sistema di formazione dei suoni. Data l'irregolarità della lingua inglese, è difficile poter pronunciare esattamente il vocabolo veduto per la prima volta, senza dover ricorrere all'aiuto dell'insegnante o del vocabolario. Per ovviare a tale difficoltà, si usano *simboli fonetici;* ogni simbolo rappresenta un dato suono.

Lo scopo dell'insegnamento della fonetica consiste nel rendere familiari all'allievo i vari simboli fonetici, che lo aiuteranno a superare le difficoltà della pronuncia inglese. Molta importanza sarà data ai tre requisiti di una pronuncia corretta e viva:

I) il sistema di formazione dei suoni;

II) l'intonazione;

III) il ritmo.

c) Commento grammaticale.

Ha lo scopo di spiegare all'allievo, mediante ripetuti esempi, esercizi e letture, le nozioni fondamentali di grammatica inglese. Quanto più l'allievo acquisterà conoscenza della lingua, tanto più egli riuscirà a comprendere la struttura grammaticale della lingua.

d) Conversazione su argomenti di carattere pratico.

Durante l'esercitazione di conversazione, l'allievo avrà la possibilità di esprimere oralmente le proprie idee sui vari argomenti trattati in classe, applicando nello stesso tempo le regole di grammatica.

e) Esercitazioni di lettura e dettato.

Allo scopo di far sì che l'allievo possa fissare gli argomenti trattati, saranno tenute esercitazioni di lettura e dettato.

f - g) Terminologia militare e frasi idiomatiche.

Opportuno rilievo sarà dato alla terminologia militare ed alle frasi idiomatiche, integrandole all'insegnamento della struttura grammaticale.

II ANNO

LINGUA INGLESE

Periodi 50

Coefficiente 8

Il programma del II anno, in linea di massima, è analogo a quello previsto per il I anno, variandone la levatura e l'ampiezza.

Si indirizzeranno gli allievi all'esposizione in lingua inglese di avvemimenti ed episodi di carattere professionale e di vita quotidiana.

La terminologia militare sarà introdotta mediante appropriate letture.

I ANNO

LINGUA FRANCESE

Periodi 20

L'insegnamento tende ad abilitare i discenti, che già conoscono la lingua per precedenti studi compiuti, a valersi, con metodo esclusivamente pratico, della lingua francese per lettere, tradurre e per conversare con prevalenza su argomenti di carattere militare e professionale.

In relazione a quanto sopra, il programma comprende:

elementi grammaticali intesi come nozioni da richiamare di volta in volta quando necessario;

dialogo e conversazione — in lingua francese — con brevi frasi su argomenti di attualità e militari.

Gli insegnanti si rivolgeranno agli allievi usando esclusivamente la lingua francese e pretenderanno che altrettanto sia fatto dai discenti sia nei loro riguardi che tra loro stessi. La conversazione dovrà svolgersi con il metodo attivo tra gli allievi stessi; gli insegnanti dirigeranno, coordineranno ed armonizzeranno la conversazione;

esercizi di dettato su argomenti di carattere militare; lettura e correzione dei dettati con inserimento delle necessarie spiegazioni grammaticali;

nomenclatura e terminologia militare e tecnico-professionale;

esercizi di lettura e traduzione, richiamando l'attenzione degli allievi sulle frasi idomatiche;

svolgimento di compiti in aula con traduzioni di brani di carattere militare e commento degli errori più gravi.

II ANNO

LINGUA FRANCESE

Periodi 25

Il programma, in linea di massima, è analogo a quello previsto per il I anno, variando ed aumentando la levatura e l'ampiezza.

In particolare si abitueranno gli allievi alla descrizione, in lingua francese, di avvenimenti ed episodi di carattere militare, tattico e di vita quotidiana.

La terminologia militare rifletterà in particolare l'armamento, i mezzi e l'equipaggiamento delle varie Armi e Servizi.

I ANNO

LINGUA TEDESCA

Periodi 20

L'insegnamento tende ad abilitare i discenti, che hanno già una discreta conoscenza della lingua per precedenti studi compiuti, a valersi, con metodo esclusivamente pratico, della lingua tedesca per leggere, tradurre e per conversare con prevalenza su argomenti di carattere militare e professionale.

In relazione a quanto sopra, il programma comprende:

elementi grammaticali intesi come nozioni da richiamare di volta in volta quando necessario;

dialogo e conversazione — in lingua tedesca — con brevi frasi su argomenti di attualità e militari;

esercizi di dettato su argomenti di carattere militare; lettura e correzione dei dettati con inserimento delle necessarie spiegazioni grammaticali;

nomenclatura e terminologia militare e tecnico-professionale;

esercizi di lettura e traduzione, richiamando l'attenzione degli allievi sulle frasi idiomatiche;

svolgimento di compiti in aula con traduzioni di brani di carattere militare e commento degli errori più gravi.

II ANNO

LINGUA TEDESCA

Periodi 25

Il programma, in linea di massima, è analogo a quello previsto per il I anno, variando ed aumentando la levatura e l'ampiezza.

In particolare si abitueranno gli allievi alla descrizione, in lingua tedesca, di avvenimenti ed episodi di carattere militare, tattico e di vita quotidiana.

La terminologia militare rifletterà in particolare l'armamento, i mezzi e l'equipaggiamento delle varie Armi e Servizi.

Scuole di applicazione d'Arma

I ANNO

CHIMICA GENERALE ED INORGANICA
CON ELEMENTI DI ORGANICA

Periodi 115 (85 di lezioni; 30 di esercizi)

Coefficiente 8

L'insegnamento viene impartito ai fini di fare acquisire agli ufficiali allievi le basi propedeutiche indispensabili per affrontare con profitto il successivo studio di chimica applicata, degli esplosivi, degli aggressivi atomici e chimici.

La trattazione si riallaccia alle nozioni già apprese nelle scuole medie, che amplifica ed approfondisce al fine sopraindicato.

La materia compresa nel programma è la stessa di quella prevista per il biennio propedeutico di ingegneria al Politecnico di Torino.

Lo svolgimento è strettamente coordinato con lo sviluppo dei programmi di « chimica applicata » e di « esplosivi ed aggressivi *A*, *B*, *C* ».

PARTE PRIMA

Chimica generale

1. - Impostazione generale.
Fenomeni chimici e fisici. Stati di aggregazione. Sistemi omogenei ed eterogenei. Fasi. Separazione delle varie fasi. Elementi chimici. Miscugli e composti. Teoria atomica. Atomi e molecole. Principio della conservazione della massa. Legge delle proporzioni definite (Proust). Legge delle proporzioni multiple (Dalton). Legge dei pesi di combinazione (Berzelius).

2. - Comportamento dei gas.
Leggi generali dei gas leggi di Boyle e Mariotte, Volta, Dalton, Henry, Graham. Equazione di Van der Waals. Principio di Avogadro.
Peso molecolare. Determinazione del peso molecolare dei gas. Volume della grammomolecola. Relazione fra densità e peso molecolare.
Numero di Avogadro. Cenni sulla determinazione della densità di vapore con i metodi di Dumas, Mayer, Hoffman.

3. - Determinazione dei pesi atomici: regola di Cannizzaro, legge di Dulong e Petit. Calcolo della formula bruta di un composto. Simboli e formule. Equazioni chimiche. Calcoli stechiometrici.
Valenza. Reazioni: di sintesi, decomposizione, sostituzione, doppio scambio. Condizioni che determinano le reazioni chimiche.
Classificazione e nomenclatura dei composti: ossidi, idrossidi, anidridi, acidi, sali. Sali acidi e sali basici. Formule di struttura.
Relazioni tra peso atomico, valenza, equivalente.

4. - Soluzioni.
Concentrazione di una soluzione. Soluzioni normali e molari. Tensione di soluzione. Pressione osmotica e sua misura. Legge di Van't Hoff. Determinazione del peso molecolare delle sostanze disciolte. Relazione tra abbassamento della tensione di vapore e pressione osmotica. Legge di Raoult. Crioscopia. Ebulioscopia.

5. - Termochimica e velocità delle reazioni.
Legge di Hess. Determinazione del calore di formazione di un composto e del calore di reazione. Influenza della temperatura sulla velocità di reazione.
Reazioni complete ed incomplete. Concetto di concentrazione. Velocità di reazione. Legge dell'azione di massa. Rapporto tra K_c e K_p. Principio dell'equilibrio mobile di Van't Hoff.
Catalisi e catalizzatori: catalizzatori omogenei ed eterogenei - funzione dei catalizzatori - veleni dei catalizzatori.

6. Elettrolisi.
Teoria di Arrhenius. Grado di ionizzazione. Coefficiente di Van't Hoff. Potere ionizzante di un solvente. Teoria degli elettroliti forti. Equilibrio di ionizzazione e suo spostamento. Legge di diluizione e forza di un elettrolita.
Prodotto di solubilità.

7 Acidi, basi e sali.
Definizione di acido, base, sale, secondo la teoria della ionizzazione. Concetto di acido forte e base forte. Concetto di neutralizzazione. Idrolisi.
pH e sua misura. Indicatori. Acidità attuale e totale. Acidimetria ed alcalimetria.
Sali idrati ed anidri. Sali doppi e sali complessi.

8. Leggi di Faraday. Scala elettrochimica. Teoria di Nernst. Pila Daniell. Stato solido e stato cristallino. Struttura dei cristalli. Soluzioni solide. Isomorfismo. Polimorfismo. Sistemi eterogenei. Regola delle fasi.
Stato colloidale. Colloidi reversibili ed irreversibili.

9. - Classificazione degli elementi e struttura dell'atomo.
Classificazione degli elementi e sistema periodico. Legge di Moseley. Numero atomico. Isotopi. Radioattività: naturale ed artificiale. Famiglie radioattive.
Struttura dell'atomo. Legami omopolari ed eteropolari. Teoria elettronica della valenza.
Disintegrazioni e reazioni nucleari. Fissione dell'uranio. Reazioni a catena. Elementi di transizione.

PARTE SECONDA

Chimica inorganica

10. - Idrogeno ed elementi del primo gruppo.
Idrogeno: suoi metodi di preparazione.
Sodio: ossido, idrossido e carbonato sodico. Potassio: idrossido e carbonato di potassio. Rame. Argento.

11. Elementi del secondo gruppo.
Magnesio, Calcio, Zinco. Mercurio.

12. - Elementi del terzo gruppo.
Boro. Alluminio. Terre rare.

13. - Elementi del quarto gruppo.
Carbonio: gas d'acqua e gas d'aria - ossido di carbonio - anidride carbonica - carbonati - carburi - solfuro di carbonio - acido cianidrico - cianuri.
Silicio: composti alogenati - silice - acidi ossigenati - silicati. Stagno. Piombo.

14. - Elementi del quinto gruppo.
Azoto: aria - ammoniaca - sali ammonici - idrazina - idrossilammina - composti ossigenati dell'azoto - acido nitrico - acido nitroso.
Fosforo: fosfina - composti alogenati - composti ossigenati - acidi ossigenati del fosforo.
Cenni su arsenico ed antimonio.

15 - Elementi del sesto gruppo.
Solfo: solfuri - idrogeno solforato - composti ossigenati del solfo - acidi ossigenati - acido solforoso - acido solforico - metodi di preparazione - acidi persolforici.

16. - Elementi del settimo gruppo.
Manganese. Fluoro. Cloro: acido cloridrico - composti ossigenati del cloro - acidi ossigenati del cloro - ipocloriti - clorati e perclorati. Bromo. Iodio.

17. - Ossigeno ed elementi dell'ottavo gruppo.
Ossigeno: ossidi e perossidi - ozono - acqua.
Ferro: ossidi di ferro - sali ferrosi e ferrici - ferrocianuri. Cobalto. Nichel.

PARTE TERZA

Chimica organica

18. - Impostazione generale.
Scopo e limiti della chimica organica. Analisi elementare delle sostanze organiche. Principali funzioni organiche. Isomeria, metameria, polimeria. Divisione della chimica organica.

19. - Serie alifatica: idrocarburi e loro derivati. Alcoli mono e polivalenti. Eteri semplici e composti. Glicerina e suo nitrati.

20. - Aldeidi: chetoni e acidi alifatici: loro derivati. Grassi e cere. Tioalcoli. Ammine. Arsine.

21. - Amminoaicidi, ossiacidi e composti polivalenti. Derivati organici dell'acido carbonico. Urea. Derivati nitrilici ed isonitrilici

22. - Glucidi: monosi e poliosi. Sintesi ascendente e discendente. Cenno sulle nitrocellulose.

23. - Caratteri dei composti aromatici e cenni sulle regole di sostituzione del nucleo benzenico. Benzene e suoi omologhi. Nitro ed amminoderivati. Aldeidi, chetoni ed acidi aromatici. Fenoli mono e polivalenti. Nitrofenoli. Naftalina. Antracene. Fenantrene. Cenno sulle sostanze proteiche.

Le esercitazioni comprendono due distinti scopi:

1. Sviluppo di esercizi a chiarimento delle lezioni teoriche, su: calcoli stechiometrici, leggi dei gas, pesi molecolari, teoria della dissociazione elettrolitica, leggi di Faraday e scala elettrochimica.
2. Semplici esperienze da svolgersi in laboratorio: esempi di reazioni di combinazione e decomposizione, titolazioni, elettrolisi di sali acidi e basi, reazioni catalizzate.

I ANNO

MINERALOGIA E GEOLOGIA

Periodi 75

L'insegnamento viene impartito ai fini di far apprendere agli ufficiali allievi nozioni costituenti base per più approfonditi e specifici studi professionali e che in particolare sono propedeutiche a geografia, chimica applicata, costruzioni stradali e idrauliche.

Lo scopo sopraindicato viene raggiunto trattando:

in mineralogia, le caratteristiche strutturali dei cristalli minerali e le proprietà sperimentali fisiche e chimiche, onde orientare i discenti al loro riconoscimento pratico e, attraverso lo studio della loro distribuzione naturale, porre i fondamenti per la conoscenza petrografica delle rocce e dei giacimenti minerari di interesse industriale;

in geologia, le nozioni essenziali di litologia, tettonica, stratigrafia, geodinamica e geomorfologia.

Il programma, che è lo stesso di quello previsto per il biennio propedeutico di ingegneria nel Politecnico di Torino, e facoltativo in quanto le nozioni di base in esso contenute sono trattate, nella loro parte essenziale, in altre materie previste nel biennio d'applicazione.

Mineralogia

1. - Definizione di minerale - stati colloidale e cristallino delle sostanze minerali - struttura reticolare dei cristalli - proprietà geometriche dei reticoli cristallini - studio sperimentale delle strutture reticolari.

2. - Leggi della cristallografia - sistemi e classi di simmetria; descrizione delle forme semplici cristalline - notazioni cristallografiche - calcolo cristallografico. Caratteri morfologici dei cristalli - aggruppamento e strutture d'aggregato.

3. - Proprietà scalari dei minerali: peso specifico.
Proprietà vettoriali: superfici vettoriali e loro grado di simmetria.
Proprietà ottiche: propagazione della luce nei cristalli; indicatrice ottica. Microscopio polarizzatore; determinazioni ottiche sulle lamine cristalline in luce riflessa.
Proprietà termiche, magnetiche, elettriche; radioattività dei minerali.
Proprietà inerenti alla coesione ed alla elasticità.

4. - Costituzione chimica dei minerali; polimorfismo, isomorfismo, isodimorfismo - riproduzione artificiale dei minerali.
Minerogenesi; paragenesi - giaciture dei minerali in rapporto alla litogenesi e principali tipi di giacimento - giacimenti minerari e caratteri d'importanza applicativa tenori e prezzi dei metalli - classificazione dei giacimenti minerari.
Mineralogia tecnica: i metodi per il riconoscimento delle specie minerali - diagnosi empirica in base ai caratteri organolettici - diagnosi ottica petrografica - analisi chimica: saggi pirognostici, microchimici, spettroscopici.

5. - Classificazione delle specie minerali - descrizione delle specie minerali più interessanti dal punto di vista applicativo o petrografico, con particolare riguardo alla distribuzione dei giacimenti italiani:
elementi nativi;
solfuri, arseniuri, tellururi;
solfosali;
aloidi;
ossidi;
sali ossigenati: carbonati; silicati e titanati; niobati, tantalati; fosfati; arseniati, vanadiati, antimoniati; nitrati; alluminati, ferriti, manganiti; borati; uranati; solfati, cromati; tungstati, molibdati;
sali d'acidi organici;
idrocarburi; carboni.

Geologia

6. - Distribuzione degli elementi chimici alla superficie e nell'interno della terra.
Le rocce: composizione mineralogica; struttura e tessitura; età - cenni sui metodi petrografici di determinazione dei minerali costituenti le rocce - proprietà applicative delle rocce.

7. - Formazione delle rocce magmatiche: vulcanismo e sue manifestazioni; plutonismo - leggi fisico-chimiche del consolidamento dei magmi e delle loro differenziazioni - classificazione e descrizione dei tipi di rocce endogene - loro proprietà applicative e distribuzione topografica in Italia.

8. - Formazione delle rocce sedimentarie: gliptogenesi delle rocce - agenti di trasporto dei detriti ed ambiente di sedimentazione - sedimentazione meccanica, organogena e di precipitazione fisico-chimica - classificazione e descrizione dei tipi di rocce esogene - loro proprietà applicative e distribuzione in Italia.

9. - Formazione degli scisti cristallini: metaformismo - dislocazioni della litosfera e sua evoluzione fisico-chimica - classificazione e descrizione dei tipi di rocce metamorfogene - loro proprietà applicative e distribuzione in Italia.

10. - Principi di tettonica: pieghe, fratture e faglie, ricoprimenti - orogenesi e periodi orogenetici - stili tettonici e geomorfologia.
Principi di stratigrafia: serie sedimentarie, facies.
Principi di paleontologia e di cronologia geologica.

I ANNO

STATICA GRAFICA CON DISEGNO

Periodi 50 (20 di lezioni; 30 di esercizi)

Coefficiente 9

L'insegnamento mira a fare apprendere agli ufficiali allievi i sistemi per trattare e risolvere, per via prevalentemente grafica, i problemi relativi all'equilibrio di forze, in modo da metterli in grado di seguire con profitto i corsi di meccanica applicata, scienza delle costruzioni, ponti e costruzioni in legno, ferro e cemento.

Il programma è lo stesso di quello previsto per il biennio propedeutico di ingegneria nel Politecnico di Torino.

Verte sostanzialmente sulle operazioni sulle forze, sulla geometria delle masse, sulle travature reticolari.

E' integrato con molte esercitazioni grafiche e numeriche.

E' coordinato con lo svolgimento dei programmi di « meccanica applicata I e II ».

1 - Rappresentazione grafica di una funzione.
Integrazione e derivazione grafica.
Determinazione grafica di un'area piana.
Riduzione di sistemi di forze complanari concorrenti o non.

2. - Poligono funicolare (composizione e scomposizione).
Sistemi di forze parallele.
Determinazione grafica del centro di un sistema di forze parallele complanari.

3. - Baricentri. Momenti statici. momenti d'inerzia, momenti centrifughi. Baricentro di un sistema materiale continuo e di un'area piana.
Ellisse centrale e nocciolo centrale d'inerzia.

4. - Determinazione grafica del baricentro di un'area piana Momenti statici di sistemi piani di masse. Determinazione grafica del momento statico.
Momento d'inerzia e momento centrifugo di sistemi piani discreti.

5. - Centro relativo. Asse relativo. Corrispondenza tra centri e assi relativi.
Ellisse centrale d'inerzia. Costruzione dell'ellisse centrale d'inerzia per un sistema di masse concentrate.

6. - Momento statico, momento d'inerzia, momento centrifugo ed ellisse centrale per sistemi continui di masse complanari e di aree piane.
Determinazione dell'elisse centrale d'inerzia per una area piana qualsiasi.
Nocciolo centrale d'inerzia.

7. - Statica dei sistemi rigidi. Soluzione grafica di problemi di equilibrio di sistemi materiali rigidi statisticamente determinati.

8. - Applicazione alla trave semplicemente appoggiata agli estremi e sollecitata in un numero discreto di punti o in modo continuo da forze perpendicolari all'asse della trave.
Trave vincolata per mezzo di tre aste articolate a cerniera. Arco a tre cerniere.

9. - Travature reticolari: tipi principali di travature e di vincoli determinazione grafica degli sforzi nelle aste di una travatura reticolare staticamente determinata con sollecitazione puramente nodale.

10. Diagramma Cremoniano.
Metodi di Ritter e di Culmann.
Metodo dei lavori virtuali (diagrammi degli spostamenti e determinazione degli sforzi).

(3974)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1960.

Determinazione del contingente annuo di ferro-cromo da ammettere a dazio ridotto.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la nota alla voce 73.02-*e*-2 della tariffa dei dazi doganali, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1958, n. 1105;

Visti i decreti ministeriali 15 aprile 1954, 17 novembre 1954, 14 marzo 1955, 28 gennaio 1957 e 20 novembre 1959, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 12 maggio 1954, registro n. 12 Finanze, foglio n. 195, il 27 novembre 1954, registro n. 26, foglio n. 168, il 22 aprile 1955, registro n. 8, foglio n. 179, il 20 marzo 1957, registro n. 9, foglio n. 11, il 16 gennaio 1960, registro n. 2, foglio n. 195;

Vista la nota n. 670887 in data 29 febbraio 1960 del Ministro per l'industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

Il contingente annuo di ferro-cromo avente un tenore in carbonio fino al 0,1% e contenente più del 5% fino al 90% di cromo, comprendendo in tale limite anche l'eventuale presenza di silicio, da ammettere al dazio del 5% sul valore previsto dalla nota alla voce 73.02-*e*-2 della tariffa dei dazi doganali, è elevato da tonn. 9000 a tonn. 13.500 (tredicimilacinquecento).

L'assegnazione di questo contingente è fatta a cura del Ministero delle finanze, Direzione generale delle dogane, d'intesa col Ministero dell'industria e del commercio alle industrie dirette consumatrici del prodotto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1960

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1960
Registro n. 18 *Finanze, foglio n.* 400. — BENNATI

(4295)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1960.

Salari medi per il personale retribuito esclusivamente a percentuale dipendente da aziende alberghiere e pubblici esercizi della provincia di Caserta.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35, primo comma, del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, concernente la possibilità di determinare appositi salari medi, per particolari categorie di lavoratori, ai fini del calcolo dei contributi dovuti per gli assegni familiari;

Visto l'art. 5 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla validità dei salari medi convenzionali per la determinazione della retribuzione imponibile ai fini contributivi;

Visti gli articoli 2, sub 6, ultimo comma, e 17, primo comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218, circa la possibilità di stabilire, per determinate categorie, apposite tabelle di retribuzioni medie agli effetti del calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni invalidità, vecchiaia e superstiti, tubercolosi e disoccupazione involontaria;

Visto l'art. 1, primo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 238, modificato dall'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 gennaio 1947, n. 14, sulla estensione delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto l'art. 1, secondo comma, della legge 19 febbraio 1951, n. 74, che estende le norme contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerarsi ai fini del calcolo dei contributi dovuti allo Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visti gli articoli 44, primo comma, 46 e 47, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1956, n. 1265, concernenti la determinazione del contributo dovuto alla Gestione INA-Casa;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818, portante le norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952, n. 218;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti della commisurazione dei contributi dovuti all'Istituto nazionale della previdenza sociale, all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nonchè all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ed alla Gestione INA-Casa, le retribuzioni medie per il personale retribuito esclusivamente a percentuale dipendente da aziende alberghiere e pubblici esercizi della provincia di Caserta, sono determinate nelle misure stabilite dalla tabella allegata al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 maggio 1960

p. *Il Ministro*: PEZZINI

Tabella di retribuzioni medie per il personale retribuito esclusivamente a percentuale, dipendente da aziende alberghiere e pubblici esercizi della provincia di Caserta.

DIPENDENTI DA PUBBLICI ESERCIZI

ZONA *A*	
Caserta capoluogo:	
Cameriere	L. 15.850
Barista	» 14.820
ZONA *B*	
Santa Maria Capua Vetere - Capua - Aversa - Maddaloni:	
Cameriere	L. 14.820
Barista	» 13.520
ZONA *C*	
Restanti Comuni della provincia:	
Cameriere	L. 13.520
Barista	» 13.000

DIPENDENTI DA AZIENDE ALBERGHIERE

Alberghi di I categoria	
Cameriere di I categoria	L. 25.000
Cameriere di II categoria	» 15.000
Alberghi di III e IV categoria	
ZONA *A* - Cameriere	L. 15.850
ZONA *B* - Cameriere	» 14.820
ZONA *C* - Cameriere	» 13.520

Alle retribuzioni medie, come sopra determinate, debbono essere aggiunti i valori del vitto e dell'alloggio determinati con decreto ministeriale 2 gennaio 1960, nelle seguenti misure:

a) per un solo pasto giornaliero . . L. 2.700 mensili
b) per due pasti giornalieri . . . » 5.400 »
c) per l'alloggio . . . . . . » 1.000 »

Visto, p. *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
PEZZINI

(4041)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1960.

Conferma alla S.p.A. « Italfrigor » dell'autorizzazione ad istituire e gestire un Magazzino generale in Milano concessa alla S.p.A. « Interfrigor ».

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, e le sue successive modificazioni;

Visto il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e la sua successiva modificazione;

Visto il decreto ministeriale 5 gennaio 1960, che autorizza la S.p.A. « Interfrigor » organizzazione internazionale Magazzini generali frigoriferi, ad istituire e gestire in Milano, via Mecenate, 30/1, un Magazzino generale pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate;

Visto il verbale di assemblea straordinaria dei soci della Società, del 2 dicembre 1959, redatto a cura del notaio dott. Attilio Raimondi, notaio in Milano, repertorio n. 113851/20.563, debitamente omologato, dal quale risulta che è stata, fra l'altro, deliberata la modifica della denominazione sociale da « Interfrigor » organizzazione internazionale Magazzini generali frigoriferi S.p.A., in « Italfrigor », Magazzini generali frigoriferi S.p.A.;

Decreta:

Articolo unico.

L'autorizzazione ad istituire e gestire un Magazzino generale concessa alla « Interfrigor », organizzazione internazionale Magazzini generali frigoriferi S.p.A., di cui alle premesse del presente decreto, è confermata alla « Italfrigor », Magazzini generali frigoriferi S.p.A.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Milano è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 giugno 1960

p. *Il Ministro*: MICHELI

(4263)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1960.

Modifiche al calendario ed all'orario di Borsa per l'anno 1960.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 17 della legge 20 marzo 1913, n. 272, sulle Borse valori e l'art. 33 del relativo regolamento, approvato con decreto ministeriale 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 11 ottobre 1925, n. 1748, riguardante il calendario e l'orario di Borsa;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, concernente modifiche sull'ordinamento delle Borse valori;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586, convertito nella legge 26 settembre 1955, n. 852, contenente norme riguardanti la negoziazione di valute estere;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove

norme valutarie e l'istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1957, che determina le valute estere di cui all'art. 1 del decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1955, n. 852, relativo alle nuove norme sulla negoziazione e la cessione di valute estere allo Stato;

Visto il decreto ministeriale 9 dicembre 1959, che fissa il calendario di Borsa per l'anno 1960;

Ritenuta la sopravvenuta necessità di aumentare da due ore e mezza a tre ore la durata dell'orario per le contrattazioni ufficiali presso le Borse valori;

Vista la lettera del 25 maggio 1960, n. 231, dell'Associazione italiana degli agenti di cambio, e ritenuta la opportunità di accogliere le richieste di abbinare le operazioni delle liquidazioni di Borsa dei mesi di agosto e di settembre 1960, di modificare il previsto periodo di ferie estive e di posticipare la risposta premi per il mese di agosto 1960;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal giorno 11 luglio 1960, l'orario per le contrattazioni ufficiali presso le Borse valori, in tutti i giorni stabiliti dal calendario di Borsa, avrà la durata di tre ore e cioè dalle ore dieci alle ore tredici.

Art. 2.

Le operazioni di Borsa per la liquidazione mensile di agosto che dovrebbe aver luogo nei giorni 22, 23, 24, 26, 29, 30 e 31 agosto 1960, secondo il calendario di Borsa approvato con decreto ministeriale 9 dicembre 1959, vengono prorogate ed abbinate a quelle rispettivamente già stabilite, con il decreto predetto, per la liquidazione di settembre, nei giorni 21, 22, 23, 26, 28, 29 e 30 settembre 1960.

La risposta premi per il mese di agosto 1960, prevista nel calendario per il giorno 19, viene spostata al successivo giorno 25 dello stesso mese.

Il periodo delle ferie estive per l'anno 1960, previsto nel calendario dal giorno 6 al 18 agosto, viene modificato dal 6 al 21 agosto compreso.

Art. 3.

Durante le ferie estive per l'anno 1960, fissate dal precedente articolo, le Borse valori di Milano e di Roma resteranno aperte nei giorni non festivi per la quotazione ufficiale di chiusura delle valute estere ai sensi del decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586 e dei biglietti di Stato e di banca esteri, ai sensi del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, osservando, in conformità di quanto disposto con l'art. 3 del decreto ministeriale 9 dicembre 1959, che fissa il calendario di Borsa per l'anno 1960, il seguente orario:

dalle ore 11 alle 11,30 nei giorni di sabato non festivi;

dalle ore 11,30 alle 12 in tutti gli altri giorni non festivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1960

Il Ministro: TAVIANI

(4503)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 25 giugno 1960 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Robert E. Waska, Vice console degli S.U.A. a Napoli.

(4392)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale 7 luglio 1960, Ricotti Guido, notaio residente nel comune di Trivigno, distretto notarile di Potenza, è trasferito nel comune di Marsiconuovo, stesso distretto.

(4488)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Torre di Ruggiero ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 194, il comune di Torre di Ruggiero (Catanzaro) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.160.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4434)

Autorizzazione al comune di Nicotera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 170, il comune di Nicotera (Catanzaro) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.300.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4435)

Autorizzazione al comune di Vallelonga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 99, il comune di Vallelonga (Catanzaro) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.685.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4436)

Autorizzazione al comune di Pentone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 195, il comune di Pentone (Catanzaro) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 900.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4437)

Autorizzazione al comune di Longobardi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 24 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 171, il comune di Longobardi (Cosenza) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4438)

Autorizzazione al comune di Margherita di Savoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 14 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 158, il comune di Margherita di Savoia (Foggia) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.500.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4439)

Autorizzazione al comune di Cisternino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 168, il comune di Cisternino (Brindisi) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.600.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4440)

Autorizzazione al comune di Cesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 169, il comune di Cesa (Caserta) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.500.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4441)

Autorizzazione al comune di Maida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 196, il comune di Maida (Catanzaro) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.650.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4442)

Autorizzazione al comune di Filadelfia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 197, il comune di Filadelfia (Catanzaro) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.350.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4443)

Autorizzazione al comune di Mazara del Vallo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 29 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 181, il comune di Mazara del Vallo (Trapani) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 142.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4444)

Autorizzazione al comune di Alessandria della Rocca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 26 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 148, il comune di Alessandria della Rocca (Agrigento) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.450.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4445)

Autorizzazione al comune di Selva di Progno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1960, registro n. 15 Interno, foglio n. 98, il comune di Selva di Progno (Verona) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.760.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(4446)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Si rende noto che, con decreto ministeriale dell'11 giugno 1960, il notaio dott. Manfredi Manfredi, residente ed esercente in Reggio Emilia, è stato accreditato presso l'Ufficio provinciale del tesoro di quella città per le operazioni di Debito pubblico.

(4396) *Il direttore generale*: SCIPIONE

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 33.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 41 — Data: 5 febbraio 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Ragusa — Intestazione: Scrofani Angelo - Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % 1936, al portatore 5 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 57 — Data: 15 febbraio 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Forlì — Intestazione: Solfrini Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % 1936, al portatore 4 — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 117 — Data: 4 dicembre 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Ravenna — Intestazione: Pasi Silvio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % 1936, nominativi 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 786 — Data: 9 dicembre 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Napoli — Intestazione: Mennella Luigi — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % - 1935 usufrutto, nominativi 1 — Capitale L. 3.135.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 92 — Data: 27 febbraio 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Arezzo — Intestazione: Lucarini Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % 1936, al portatore 2 — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 647 — Data: 21 novembre 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Milano — Intestazione: Giordano Fedóra, Catarina, Elisabetta, Mario — Ttitoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % 1906, nominativi 1 — Capitale L. 47.300.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 7 giugno 1960

(3695) *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 154

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 luglio 1960

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	631,937
1 Franco svizzero	143,872
1 Corona danese	90,075
1 Corona norvegese	87,01
1 Corona svedese	120,245
1 Fiorino olandese	164,545
1 Franco belga	12,456
1 Franco nuovo (N.F.)	126,655
1 Lira sterlina	1742,70
1 Marco germanico	148,825
1 Scellino austriaco	23,943

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Avviso relativo alla pubblicazione dell'esito del concorso per esami a ventuno posti di vice ragioniere nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto, bandito con decreto ministeriale del 1° dicembre 1958.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale del personale (parte 2a) dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato relativo al mese di maggio 1960, è pubblicato il decreto ministeriale n. 00/26495 del 30 aprile 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio stesso anno, registro n. 3 Monopoli, foglio n. 179, che approva la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per esami a ventuno posti di vice ragioniere nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto dell'Amministrazione predetta, nonchè la graduatoria finale dei vincitori del concorso stesso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e quella degli idonei, formate in base al punteggio riportato da ciascun candidato e con l'osservanza delle disposizioni in vigore circa le riserve di posti a favore di alcune categorie di concorrenti e, nei casi di parità di merito, delle norme contenute nell'art. 5 del succitato decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

(4378)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Valenza

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 976 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 25 maggio 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso al posto *di ufficiale sanitario del comune di Valenza;*

Visto il proprio decreto n. 978 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* succitata, stesso numero e data, con il quale è stato dichiarato vincitore il dott. Donati Giorgio;

Considerato che il vincitore dott. Donati Giorgio ha rinunziato al posto in narrativa;

Ritenuto che deve procedersi alla assegnazione della sede stessa al candidato che segue in graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Falla Gaetano, risultato idoneo al concorso per ufficiale sanitario del comune di Valenza, è nominato, dopo la rinunzia del dott. Donati Giorgio, ufficiale sanitario del suddetto Comune.

Il predetto sanitario dovrà assumere servizio entro il 1° luglio 1960.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio del comune di Valenza e del medico provinciale.

Alessandria, addì 14 giugno 1960

(4104) *Il medico provinciale:* SIRCANA

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PAVIA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pavia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1385 in data 8 aprile 1960, col quale è stata approvata la graduatoria generale di merito delle candidate risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1958;

Visto il proprio decreto n. 1386 pari data col quale l'ostetrica Preti Giuseppina è stata dichiarata vincitrice del concorso di cui sopra ed assegnata alla condotta ostetrica di Cura Carpignano;

Ritenuto che, per effetto della rinuncia dell'ostetrica Preti, si deve procedere alla assegnazione della sede di Cura Carpignano, rimasta vacante, tra le candidate che seguono in graduatoria, tenuto conto dell'ordine delle preferenze indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Viste le risultanze delle interpellazioni alle candidate che seguono in graduatoria l'ostetrica Preti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai Comuni e alle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Ricotti Sandra è assegnata alla condotta di Cura Carpignano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e all'albo pretorio del comune di Cura Carpignano.

Pavia, addì 15 giugno 1960

Il medico provinciale: LUPI

(4032)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.